

L'OPINIONE

Tav, buttato via un anno
inseguendo un'ipotesi
che non stava in piedi

Dopo un anno di dibattiti, convegni, mozioni nei consigli comunali, prese di posizione, manifestazioni pubbliche e divisioni profonde nel centro destra, la Regione ha preso atto che la scelta di far passare la Tav sul fragile territorio della bonifica veneziana è sbagliata.

Quando nel settembre del 2010 con un'interrogazione parlamentare sul tracciato della Tav abbiamo portato all'attenzione dei cittadini il cosiddetto tracciato litoraneo, da subito abbiamo evidenziato le tante criticità di quella soluzione.

Non eravamo e non siamo contrari a questa infrastruttura: pensiamo che è importante per lo sviluppo del sistema Paese ma che deve essere fatta preservando il più possibile il territorio e l'ambiente.

E da allora non ci siamo limitati a dire no, ma abbiamo offerto alla discussione concrete soluzioni alternative.

Sono le stesse soluzioni che ora, stando alle dichiarazioni ufficiali dell'Assessore Chisso, la Regione sta valutando per una seria comparazione con il progetto originariamente prospettato, pensando ad un affiancamento alla linea storica e salvaguardando i centri abitati con tunnel.

In questo senso il Pd della Provincia di Venezia ha fatto un lavoro straordinario con tutto il gruppo

dirigente (dai parlamentari, ai consiglieri regionali e provinciali, dai coordinatori di circolo alla Segreteria provinciale passando ovviamente dai sindaci) offrendo ai cittadini non sterili proteste, ma idee concrete che sono oggi patrimonio comune del dibattito in corso. Quelle idee sono gli atti del Convegno fatto a San Donà di Piave il 14 maggio 2011.

Restano domande a cui in questo momento non siamo in grado di rispondere.

Chi pagherà i progetti elaborati e che verranno gettati nel cestino?

Perché si è buttato via un anno di tempo inseguendo un'ipotesi che non stava in piedi e lacerando il territorio in una faticosa discussione?

Il buono che emerge una volta tanto è che il confronto e la bontà delle proposte hanno fatto cambiare idea ai proponenti.

Il buono è anche stata la partecipazione attiva dei comitati di cittadini e delle associazioni di categoria che hanno affiancato e sollecitato la politica in questo lavoro.

Valuteremo nel concreto le soluzioni che emergeranno, attenti a verificare che non ci siano ripensamenti o furbizie, continuando il lavoro serio e riformatore che abbiamo svolto in questo anno.

Rodolfo Viola
deputato Pd

Commissione Ambiente
e Lavori Pubblici

